

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

VOCI DI CORRIDOIO

**FI-
NAL-
MENTE!**



Eccoci qui: il giornale del Liceo Scientifico e Classico “Checchia Rispoli - Tondi” è tornato. Su questo mensile troverete informazioni sul nostro istituto, sulle attività e i progetti svolti, le manifestazioni, le riflessioni e i pensieri espressi dagli studenti sugli argomenti più disparati e tanto altro ancora. Sarà una testata per la quale tutti gli alunni ed ex alunni della nostra scuola potranno liberamente scrivere. Ogni opinione e punto di vista verrà pubblicato, purché non lesivo della libertà altrui. Indicativamente il giornale uscirà ogni 15 del mese e ne verrà distribuita una copia per classe, per evitare un eccessivo spreco di carta. Possa essere questo un progetto affascinante per noi studenti e che ci avvicini alla scrittura. Possa essere il mezzo con cui esprimere veramente le nostre opinioni. Che sia, dunque, un’occasione di confronto e discussione nel pieno spirito democratico e un’altra prova tangibile dell’unione della comunità scolastica dei due licei storici della città di San Severo.

Michele Calabrese, IVB Liceo Classico

L'IMPORTANZA DELL'ARTE

Vi siete mai chiesti come sono legate vita e arte?

Avete mai notato che noi siamo immersi nell'arte?

Partiamo col dire che il concetto di arte non è legato solo ad un quadro, una scultura ma si definisce anche arte anche un'opera teatrale, un film, la natura ma anche l'uomo stesso.

L'uomo è arte e fa arte, perciò la nostra vita è arte.

L'arte e la vita sono, da sempre, legate da un filo invisibile ma resistente che condiziona a che l'esistenza stessa degli esseri umani. L'arte ha spesso agito come specchio per la vita, riflettendo le sue luci e le sue ombre, i suoi trionfi e i suoi fallimenti.

Ogni periodo storico ha dato vita a opere che hanno catturato quelle che erano le influenze, le credenze e le contraddizioni del proprio tempo. Partendo dalle pitture rupestri, passando per i capolavori rinascimentali e finendo alle più recenti installazioni contemporanee: attraverso l'arte, l'uomo ha cercato di dare vita alle proprie emozioni, di immaginare il futuro o di esplorare il passato.

Ma l'arte non è solo un riflesso passivo della vita; essa ha anche il potere di trasformare e guarire. L'arte aiuta l'individuo ad affrontare le sue paure, le sue incertezze e i suoi traumi.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

La pittura, la scrittura, la danza e tutte le altre forme d'arte sono spesso strumenti di espressione terapeutica che permettono a chi le pratica di trovare una via per superare momenti difficili. Dunque l'arte diventa un linguaggio universale che va al di là delle parole, toccando il profondo dell'animo umano.

In conclusione possiamo dedurre che il rapporto tra arte e vita è un legame complesso e in continuo mutamento.

È una lente attraverso cui esploriamo la realtà, una via per dare forma alle nostre emozioni e ai nostri pensieri, ma anche un modo per rinnovare continuamente il nostro rapporto con il mondo e con noi stessi.

Lorenzo Cologno, VF Liceo Scientifico

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

IL SILENZIO È D'ORO: PERCHÉ NON SAPPIAMO PIÙ ASCOLTARE?

Il Silenzio è d'Oro: Perché Non Sappiamo Più Ascoltare?

La scuola e il rumore di fondo

La scuola è un luogo vivo, pulsante di suoni. Ci sono le risate nei corridoi, i bisbigli tra i banchi e le voci degli insegnanti che spiegano. Ma fermiamoci un attimo: quante volte, in mezzo a tutto questo caos, ascoltiamo davvero? Non si parla solo di sentire, ma di ascoltare in modo attento e consapevole.

Viviamo in un'epoca in cui essere "quelli che parlano" è considerato un merito, qualcosa di prettamente positivo. Il silenzio, invece, è visto come segno di debolezza o disinteresse. Eppure, il silenzio è spesso il primo passo per un ascolto autentico.

Il problema: Ascoltare è diventato difficile?

Ascoltare è una capacità fondamentale, ma sembra sempre più difficile da mettere in pratica. Cosa ci impedisce di farlo davvero?

1. Multitasking continuo

Siamo abituati a fare mille cose insieme: scrivere appunti, scorrere i social, rispondere ai messaggi. Questo atteggiamento ci allontana dall'ascolto attivo, portandoci a cogliere solo frammenti di ciò che ci viene detto.

2. La pressione di "dire la propria"

La nostra società premia chi sa esprimersi, chi prende la parola. Ma in questo sprint per essere "quelli che parlano", si perde di vista l'altra metà della comunicazione: l'ascolto. Invece di concentrarci su chi parla, spesso ci limitiamo a pianificare cosa diremo dopo.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI**3. La paura del silenzio**

Il silenzio mette a disagio. Se in una conversazione c'è una pausa, ci affrettiamo a riempirla, come se fosse qualcosa da evitare. Eppure, quelle pause sono preziose: lasciano spazio al pensiero e alla riflessione personale.

Le conseguenze di un ascolto mancato

Quando non ascoltiamo davvero, gli effetti si fanno sentire, soprattutto nei rapporti scolastici e interpersonali.

Tra coetanei

Quante volte, durante una confidenza, rispondiamo con consigli non richiesti o, peggio, cambiamo argomento per parlare di noi stessi? Questo comportamento fa sentire l'altro ignorato e può minare la fiducia.

Tra studenti e insegnanti

Anche nelle relazioni tra studenti e professori, l'ascolto è cruciale. Gli insegnanti si lamentano di non essere ascoltati in classe, ma gli studenti, dal canto loro, spesso si sentono ignorati nelle loro difficoltà o opinioni. Questo crea distanze che ostacolano la comunicazione e il rispetto reciproco.

Ascoltare è un'arte: Come migliorarci

L'ascolto si può imparare. Non è un talento innato, ma una capacità che si può sviluppare con un po' di impegno.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI**-Ritrova la concentrazione**

Quando qualcuno ti parla, metti da parte distrazioni come il telefono. Dai all'altro tutta la tua attenzione, senza interrompere o pensare ad altro.

-Poni domande aperte

Mostrare interesse con domande come "Come ti senti?" o "Che cosa pensi di fare?" invita chi parla ad approfondire e sentirsi davvero accolto.

-Riformula per capire meglio

Ripetere ciò che hai capito, magari con parole tue, aiuta a evitare malintesi e dimostra che sei presente nella conversazione.

-Accogli il silenzio

Non aver paura delle pause. Concedere spazio all'altro permette di riflettere e di trovare le parole giuste.

Il valore di ascoltare davvero

Ascoltare non è solo utile: può migliorare la qualità delle nostre vite.

-Costruisce relazioni autentiche

Le persone si sentono più vicine e comprese quando percepiscono un ascolto sincero.

-Riduce i conflitti

Molte incomprensioni si risolvono semplicemente ascoltando meglio.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

-Aumenta la consapevolezza

Ogni conversazione diventa un'opportunità per imparare, sia sugli altri che su noi stessi.

L'importanza della rivoluzione silenziosa

Ascoltare è un gesto rivoluzionario. In un mondo frenetico, in cui tutti vogliono farsi sentire, fermarsi ad ascoltare è una scelta controcorrente.

La prossima volta che qualcuno ti parla, prova a mettere da parte le distrazioni e ascoltare davvero. Potresti scoprire che l'ascolto non è solo un dono per gli altri, ma anche per te stesso.

(Articolo tratto da una riflessione sull'importanza dell'ascolto consapevole nel contesto scolastico e nella vita quotidiana.)

Melissa Mazzeo, IVB Liceo Classico

LA SOCIALIZZAZIONE: UN PONTE VERSO GLI ALTRI

La socializzazione è uno degli aspetti più importanti della nostra vita, soprattutto durante gli anni scolastici. È il processo attraverso il quale impariamo a relazionarci con gli altri, a condividere esperienze e a costruire rapporti che possono durare tutta la vita. Ma cosa significa davvero socializzare? E perché è così fondamentale?

Il valore della socializzazione

Socializzare non significa soltanto parlare con qualcuno o fare nuove amicizie. È un'opportunità per conoscere punti di vista diversi, scoprire interessi comuni e imparare ad affrontare i conflitti in modo costruttivo. La scuola, in particolare, rappresenta un ambiente ideale per sviluppare queste abilità: è un microcosmo dove incontriamo persone di culture, idee ed esperienze diverse.

Attraverso la socializzazione, impariamo a collaborare in gruppo, a rispettare le regole e a riconoscere il valore dell'empatia. Queste competenze sono fondamentali non solo a scuola, ma anche nella vita adulta, dove la capacità di lavorare in team e di costruire relazioni positive è essenziale per il successo personale e professionale.

Le sfide della socializzazione

Non tutti trovano facile socializzare. A volte, la timidezza, l'ansia o la paura di essere giudicati possono rappresentare degli ostacoli. Inoltre, in un'epoca dominata dai social media, c'è il rischio di confondere le relazioni virtuali con quelle reali. Anche se le piattaforme digitali possono aiutarci a connetterci con gli altri, è importante ricordare che nulla può sostituire la ricchezza di un rapporto umano costruito faccia a faccia.

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

Come migliorare le nostre capacità sociali

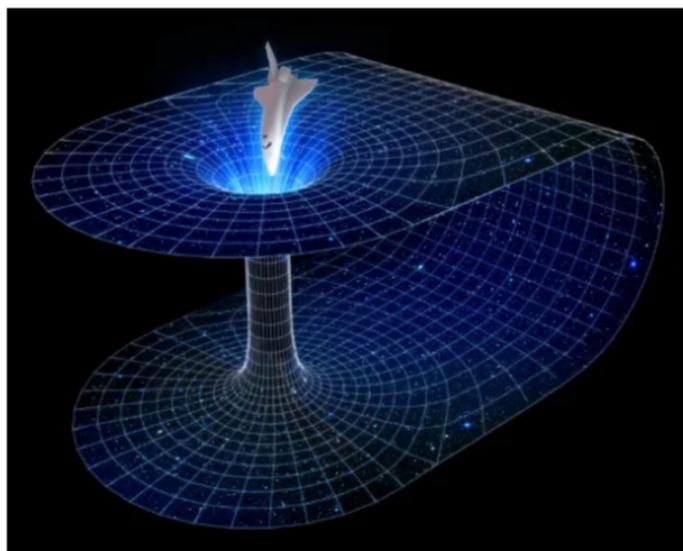
Per chi desidera migliorare la propria capacità di socializzare, ecco alcuni suggerimenti:

1. **Ascolta attentamente:** Mostra interesse per ciò che gli altri hanno da dire, fai domande e cerca di capire il loro punto di vista.
2. **Partecipa alle attività scolastiche:** Sport, laboratori e progetti di gruppo sono ottime occasioni per fare nuove amicizie.
3. **Accetta la diversità:** Ogni persona è unica, e questa diversità può arricchirci. Non aver paura di interagire con persone diverse da te.
4. **Esci dalla tua zona di comfort:** Anche un semplice “ciao” a un compagno di classe che conosci poco può essere l’inizio di una nuova amicizia.

La socializzazione non è solo un’abilità da apprendere, ma un’esperienza che ci permette di crescere come persone. È attraverso le relazioni con gli altri che scopriamo chi siamo, impariamo a risolvere i problemi e costruiamo un senso di appartenenza. Quindi, la prossima volta che hai l’opportunità di socializzare, coglila al volo: potrebbe essere l’inizio di qualcosa di meraviglioso.

Simone Lombardi, IVB Liceo Classico

UN WORMHOLE SAREBBE POSSIBILE?



Sarebbe possibile viaggiare nello spazio come nel film “Interstellar”? Sì, ma no: non è una contraddizione, ma una spiegazione della realtà dei fatti. Facciamo un po’ di chiarezza, chi ha visto “Interstellar” sa che Cooper e il suo equipaggio attraversano un “Wormhole” (o Ponte Einstein-Rosen) per poi ritrovarsi catapultati nell’altra parte dell’universo. Ma, effettivamente, cos’è un Wormhole? In parole povere, esso è un’ipotetica struttura nello spaziotempo che collega due punti distanti tra loro, come un tunnel con due estremità in luoghi diversi dello spazio o in momenti diversi del tempo, basandosi sulle teorie della “Relatività generale” di Einstein. Ma allora, perché non possiamo realizzarne uno per esplorare l’universo? La risposta la si trova nel dualismo teoria-pratica: i calcoli dimostrano come si realizza ed è effettivamente possibile sul piano teorico, ma nella realtà non abbiamo i mezzi. Quali sono i problemi tecnici da affrontare? Eccoveli riassunti in modo più che sintetico:

LICEO CHECCHIA RISPOLI TONDI

1. Energia negativa: per mantenere aperto un wormhole sarebbe necessaria una forma di materia con energia negativa, chiamata materia esotica o materia oscura. Questa materia non è stata ancora scoperta.

2. Stabilità: anche se si riuscisse a creare un wormhole, mantenerlo stabile sarebbe estremamente difficile in quanto le fluttuazioni quantistiche potrebbero farlo collassare rapidamente.

Tutto ciò esclude la possibilità che si possa realizzare? Ovviamente no, anche se al momento è altamente improbabile in un futuro "immediato" (qualche decennio). Tuttavia, non abbiamo ancora il potere di sapere ciò che il futuro ci riserverà, quindi possiamo al massimo augurarci che la Ricerca scientifica possa fare nuove scoperte!

Mario di Mola, VA Liceo Scientifico